



TRIBUNALE ORDINARIO DI NAPOLI NORD
– UFFICIO ESECUZIONI IMMOBILIARI -

RELAZIONE DI CONSULENZA TECNICA DI UFFICIO

LOTTO UNICO

Compendio staggito:

**Bene 1 – appartamento via Enea n. 4 (catastalmente via Bovaro n.2), piano T,
Trentola Ducenta (CE).**

**Bene 2 – appartamento via Enea n. 4 (catastalmente via Bovaro n.2), piano T,
Trentola Ducenta (CE).**

**Bene 3 – appartamento via Enea n. 4 (catastalmente via Spinelli n.2), piano T,
Trentola Ducenta (CE).**

**Bene 4 – appartamento via Enea n. 4 (catastalmente via Spinelli n.2), piano T,
Trentola Ducenta (CE).**

Il presente elaborato è composto da:

- Premessa;
- a) Operazioni Peritali;
- b) Conclusioni;
- Allegati.

• **PREMESSA**

L'ill.mo Giudice dr. Antonio Cirma, letta l'istanza di vendita depositata nella procedura esecutiva immobiliare n. 407/2017; preso atto dell'avvenuto deposito della documentazione prevista dall'art. 567 comma 2 c.p.c., visto l'art. 569 c.p.c.;

ha nominato quale C.T.U (Esperto Stimatore ex art. 568 c.p.c.)

l'arch. Vittorio Merito con studio in Napoli alla via Gennaro Serra n. 75, iscritto all'Albo degli Architetti di Napoli e Provincia con il n° 8415 e all'Albo dei Consulenti tecnici del Tribunale di Napoli con il n° 12034,

L'ill.mo Giudice dr. Antonio Cirma, in data 13.01.2022, ha effettuato il conferimento dell'incarico secondo le seguenti prescrizioni:

- 1) Verifichi, prima di ogni altra attività, la completezza della documentazione di cui all'art. 567, 2° comma c.p.c.: estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate a partire dal primo titolo anteriore al ventennio che precede la trascrizione del pignoramento, segnalando immediatamente al giudice ed al creditore pignorante quelli mancanti o inidonei ed **evidenziando le eventuali mancanze e/o carenze.**
- 2) Acquisisca copia del titolo d'acquisto in favore del debitore oppure del suo dante causa, ove il debitore abbia acquistato il bene *iure hereditatis* (se non già risultante dalla documentazione in atti).
- 3) Acquisisca, sempre se non già in atti e ove necessario:
 - a) estratto di matrimonio con annotazioni marginali del debitore attestante lo stato patrimoniale dello stesso al momento dell'acquisto;
 - b) visura camerale storica ove l'intestatario del bene sia una persona giuridica.
- 4) Nella sola ipotesi in cui non vi sia agli atti certificazione notarile, ma solo ipotecaria rilasciata dalla Conservatoria predisponga sulla base della stessa l'elenco delle trascrizioni relative alle vicende traslative del bene pignorato a partire sempre dal primo titolo anteriore al ventennio, nonché l'elenco delle iscrizioni e delle trascrizioni pregiudizievoli di qualsiasi tipo ed in ordine cronologico, evidenziando l'eventuale intervenuta estinzione o cancellazione delle stesse; diversamente allegghi alla consulenza copia della certificazione

notarile agli atti .

– B –

Identificazione e descrizione attuale dei beni

- 1) Proceda all'identificazione dei beni pignorati, previo accesso ai luoghi, all'uopo indicando:
 - la loro tipologia, specificando se trattasi di terreno, fabbricato o porzione di esso (appartamento, negozio, deposito autorimessa, etc.);
 - i dati reali ed attuali relativi a: Comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, accesso, indicando, ove divergano da quelli precedentemente indicati nei titoli, nel pignoramento, in catasto, e/o nella documentazione ipocatastale agli atti ex art. 567 c.p.c., le mutazioni intervenute, previa indagine toponomastica;
 - la superficie commerciale ed utile;
 - la loro tipologia e natura, reale e catastale;
 - tutti i riferimenti catastali attuali;
 - almeno tre confini reali, previa verifica di corrispondenza con quelli catastali e con quelli indicati nel titolo di provenienza;descriva le ulteriori caratteristiche dei beni;
- 2) Indichi analiticamente eventuali pertinenze, accessori, parti comuni e condominiali, anche con specifico esame in merito del titolo di provenienza e del regolamento di condominio ove esistente (rispettando anche per le pertinenze tutti i punti di cui sopra). All'uopo alleggi planimetrie dello stato dei luoghi ed idonea rappresentazione fotografica ed eventualmente video filmati epurati delle persone occupanti, degli immobili pignorati e delle pertinenze.
- 3) Acquisisca, per i terreni pignorati, e per le tutte le aree non urbane e/o non pertinenziali ad immobili urbani gli estratti di mappa, come sopra precisato e i certificati di destinazione urbanistica di cui all'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.ro 380, depositandoli in originale, ai fini della redazione dell'avviso di vendita ex art. 173 quater disp. att. c.p.c. e dell'allegazione al decreto di trasferimento ex art. 591 bis c.p.c.

Identificazione pregressa dei beni

- 1) L'esperto deve procedere all'identificazione catastale dei beni pignorati per ciascun lotto.

Al riguardo, l'esperto:

- deve acquisire **estratto catastale anche storico** per ciascun bene aggiornato all'attualità, nonché la **planimetria catastale corrispondente** (procedendo SEMPRE al deposito della stessa tra gli allegati alla relazione o precisando eventualmente l'assenza della stessa agli atti del Catasto).

In particolare, nell'ipotesi in cui il primo atto d'acquisto anteriore di venti anni alla trascrizione del pignoramento (come indicato nella certificazione *ex art. 567, secondo comma, c.p.c.*) dovesse risultare antecedente alla meccanizzazione del Catasto, l'esperto dovrà produrre l'estratto catastale storico anche per il periodo precedente la meccanizzazione;

- deve ricostruire la **storia catastale** del bene, indicando le variazioni intervenute nel tempo e precisando – nel caso di immobili riportati in C.F. – la p.lla del terreno identificato al C.T. sul quale il fabbricato sia stato edificato.

A questo proposito, è sempre necessario che l'esperto precisi tutti i passaggi catastali intervenuti dalla originaria p.lla del C.T. alla p.lla attuale del C.F. (producendo sempre la relativa documentazione di supporto);

- deve precisare l'**esatta rispondenza formale** dei dati indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, nonché nel negozio di acquisto, con le risultanze catastali, analiticamente indicando le eventuali difformità (quanto a foglio, p.lla e subalterno);

- deve indicare le **variazioni** (riguardanti esclusivamente i dati identificativi essenziali: comune censuario, foglio, p.lla e subalterno) che siano state eventualmente richieste dall'esecutato o da terzi o disposte di ufficio e che siano intervenute in un momento successivo rispetto alla trascrizione dei dati riportati correttamente nel pignoramento, precisando:

⊗ se a tali variazioni corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell'immobile (ad esempio, scorporo o frazionamento di un vano o di una pertinenza dell'unità immobiliare che vengono accorpati ad un'altra; fusione di più subalterni), nel qual caso l'esperto informerà il G.E. per le determinazioni sul prosieguo;

⊗ se a tali variazioni non corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell'immobile (ad esempio, riallineamento delle mappe).

2) L'esperto deve precisare altresì le eventuali **difformità** tra la **situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria catastale corrispondente**.

Al riguardo, l'esperto:

- in primo luogo, deve procedere alla **sovrapposizione della planimetria** dello

stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n. 2) con la planimetria catastale;

- in secondo luogo, nel caso di riscontrate difformità:

☉ deve predisporre apposita **planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità**, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima;

Nel caso di riscontrate difformità catastali rispetto allo stato dei luoghi, ove necessario ai fini della esatta identificazione del bene, proceda, previa specifica autorizzazione del giudice dell'esecuzione e quantificazione della relativa spesa, ad eseguire le variazioni per l'aggiornamento del catasto, nell'ipotesi in cui le mutazioni riscontrate siano legittime dal punto di vista urbanistico e non vi sia idonea planimetria del bene; indichi, in ogni caso, i costi necessari da sostenere da parte dell'aggiudicatario, ove l'immobile non venga regolarizzato catastalmente prima della vendita

- C -

Stato di possesso

1) Accerti se l'immobile è libero o occupato, provvedendo a relazionare su tale circostanza immediatamente al giudice dell'esecuzione, in ogni caso entro trenta giorni dal conferimento dell'incarico; acquisisca il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene, evidenziando se esso ha data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento.

2) Verifichi se risultano registrati, presso l'ufficio del registro, contratti di locazione e se sono state regolarmente pagate annualmente le relative imposte, indicando la data di scadenza ed eventuali osservazioni sulla congruità del canone, allegando copia di quanto acquisito.

3) Determini il valore locativo del bene.

Ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale, verificandone l'eventuale trascrizione ai sensi dell'art. 155 *quater* c.c. Nel caso in cui l'immobile risulti occupato da terzi senza titolo o con titolo in ordine al quale va valutata l'opponibilità alla procedura, relazioni immediatamente al custode giudiziario (ove già nominato) o al giudice dell'esecuzione per i conseguenziali provvedimenti in ordine alla custodia.

- D -

**Esistenza di formalità, vincoli o oneri
anche di natura condominiale**

1) Accerti l'esistenza di formalità vincoli ed oneri di ogni tipo e natura, sia riesaminando la documentazione ipocatastale agli atti, il titolo di provenienza e quant'altro come sopra acquisito, sia effettuando specifiche indagini presso gli uffici comunali, il catasto, le conservatorie competenti, le sovrintendenze e presso tutti gli uffici all'uopo preposti, quali a solo titolo esemplificativo:

- esistenza di diritti reali (quali usufrutto, superficie, enfiteusi) e personali (uso, abitazione, assegnazione,) a favore di terzi esistenti sull'immobile pignorato alla data della trascrizione del pignoramento ed all'attualità;
- servitù attive e passive e formalità ipotecarie di qualsiasi titolo e natura;
- domande giudiziali e giudizi in corso;
- vincoli di ogni natura e tipo, con particolare attenzione ai vincoli storico-artistico, architettonici, paesaggistici, archeologici, ai vincoli urbanistici e/o amministrativi, alle acquisizioni al patrimonio comunale per irregolarità urbanistiche;

- sequestri penali ed amministrativi;

- canoni, livelli, diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici.

Indichi specificamente quali siano i pesi di cui sopra che continueranno a gravare sul bene in vendita e che quindi resteranno a carico dell'aggiudicatario e quali potranno essere cancellati ex art. 586 cpc ed i relativi oneri e tasse di cancellazione;

nonché tutti i costi necessari alla affrancazione di canoni, livelli, riscatto, conversione del diritto di superficie in diritto di proprietà per l'edilizia convenzionata o comunque necessari alla cancellazione del vincolo se prevista.

2) Accerti l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale all'uopo acquisendo presso l'amministratore l'eventuale regolamento condominiale onde verificare l'esistenza di beni condominiali (casa portiere, lastrico etc) e di vincoli di destinazione ovvero limitazioni all'utilizzo degli immobili pignorati.

3) Accerti, altresì, con controllo presso l'amministrazione condominiale, anche con rilascio di attestazione dello stesso: l'ammontare medio delle spese condominiali ordinarie e l'esistenza di eventuali spese condominiali insolute nell'anno in corso e nell'anno solare precedente; l'importo annuo delle spese fisse e di gestione ordinaria; eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute; eventuali cause in corso passive ed attive.

- E -

Regolarità edilizia ed urbanistica

1) Accerti, anche ai fini della redazione dell'avviso di vendita ex art. 173 quater c.p.c., la conformità o meno della costruzione originaria e di tutte le successive variazioni intervenute, alle autorizzazioni o concessioni amministrative, nonché accerti l'esistenza o meno delle dichiarazioni di agibilità e/o abitabilità e ne acquisisca copia presso il Comune di competenza, con espressa indicazione nella relazione di stima dei relativi estremi; indichi la destinazione d'uso dell'immobile, specifichi se essa è compatibile con quella prevista nello strumento urbanistico comunale, nonché con quella espressa dal titolo abilitativo assentito e con quella censita in catasto; accerti se siano stati costruiti prima del 1942. In caso di costruzioni successive a tale data, indichi gli estremi della licenza o della concessione edilizia (e delle eventuali varianti), ovvero della concessione in sanatoria eventualmente rilasciata dalla competente autorità amministrativa ed in ogni caso di tutti i provvedimenti autorizzativi rilasciati, allegandone copia.

2) In caso di opere abusive, il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;

3) Nel caso di immobili abusivi non suscettibili di sanatoria l'esperto dovrà verificare l'esistenza di procedure di acquisizione al patrimonio comunale, la loro trascrizione e la loro eventuale cancellazione ai sensi della legge n. 724 del 1994, segnalandole immediatamente al giudice dell'esecuzione prima di procedere oltre nelle indagini.

4) Nel caso di terreni, verifichi la destinazione urbanistica del terreno

risultante dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30 del T.U. di cui al d.P.R. 6.6.01 n. 380.

Per i fabbricati rurali insistenti sui terreni verificati la effettiva rispondenza degli stessi ai requisiti di ruralità posti dalla legge 557/93 e successive modifiche, ed indichi, in caso di assenza o di perdita dei requisiti di ruralità, i costi per il censimento dei beni al catasto fabbricati; verificati tutte le condizioni di regolarità edilizia sopra richieste per gli immobili urbani.

In caso di opere abusive, il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;

8) la verifica che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;

9) l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato

- F -

Formazione dei lotti

1) Accerti se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti. Provveda, in quest'ultimo caso, alla loro formazione, procedendo all'identificazione dei singoli beni secondo quanto sopra richiesto.

2) Riferisca, qualora gli immobili siano stati pignorati solo *pro quota*, se essi siano divisibili in natura e proceda, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti, indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei

singoli comproprietari, prevedendo gli eventuali conguagli in denaro e procedendo ai relativi frazionamenti catastali e pratiche urbanistiche, solo previa quantificazione dei costi ed autorizzazione del giudice dell'esecuzione; proceda, in caso di indivisibilità, alla stima dell'intero bene, verificando il giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art. 577 c.p.c. , dagli artt. 720, 722, 727 e 1114 c.c. e più in generale di quanto disposto dalle norme in tema di divisione.

-G-

Valore del bene e costi

1)Determini preliminarmente il valore commerciale degli immobili, corrispondentemente al valore dei beni considerati come in piena proprietà, perfettamente commerciabili ai sensi di legge e liberi, con espressa e compiuta indicazione del criterio di stima.

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute.

Operi le opportune decurtazioni sul prezzo di stima, indicandole singolarmente ed analiticamente, onde il professionista delegato alla vendita possa distintamente porle come base del prezzo ex art. 591 bis n.ro 1, relative a:

- diritti reali e personali di terzi (usufrutto uso abitazione) da valutarsi in ragione delle età e quindi delle tabelle di valutazione ex decreti ministeriali di adeguamento delle modalità di calcolo di cui alla imposta di registro DPR 131/1986;
- eventuale stato di occupazione per locazione, diritti di terzi come sopra accertati, non collegati all'età del beneficiario, comunque gravanti sui beni, a prescindere dalla valutazione di opponibilità che verrà fatta dagli organi della procedura, da valutarsi in ragione percentuale;

- stato di conservazione dell'immobile;
- oneri di qualsiasi tipo che l'aggiudicatario dovrà sostenere a qualsiasi titolo, emersi dalle indagini di cui sopra, al fine di rendere l'immobile libero da pesi e vincoli e persone e perfettamente commerciabile.

2) Nel caso di costruzioni abusive determini, indicandoli singolarmente: il valore del terreno e/o dell'area di sedime sul quale sorge la costruzione abusiva, (non acquisita al patrimonio comunale); l'importo delle spese che l'aggiudicatario dovrà sostenere per la sua demolizione, per il pagamento delle relative sanzioni e più in generale per il ripristino dello stato dei luoghi; il valore d'uso dell'edificio.

Indicherà, quindi, il valore finale del bene, al netto di tali decurtazioni e correzioni.

3) Qualora gli immobili siano stati pignorati solo pro quota, proceda comunque alla valutazione dell'intero anche ai fini dell'eventuale applicazione degli artt. 599 e ss. c.p.c. in caso si debba procedere alla divisione giudiziale e poi della quota.

-H-

L'esperto stimatore deve procedere alla predisposizione – per ciascun lotto individuato e descritto in risposta ai precedenti quesiti – del seguente prospetto sintetico:

LOTTO n. 1 (oppure LOTTO UNICO): – piena ed intera (oppure quota di 1/2, di 1/3, ecc.) proprietà (o altro diritto reale) di appartamento (o terreno) ubicato in _____ alla via _____ n. _____, piano _____ int. _____; è composto da _____, confina con _____ a sud, con _____ a nord, con _____ ad ovest, con _____ ad est; è riportato nel C.F. (o C.T.) del Comune di _____ al foglio _____, p.lla _____ (ex p.lla _____ o già scheda _____), sub _____; il descritto stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale (oppure, non corrisponde in ordine a _____); vi è concessione edilizia (o in sanatoria) n. _____ del _____, cui è conforme lo stato dei luoghi (oppure, non è conforme in ordine a _____); oppure, lo stato dei luoghi è conforme (o difforme _____) rispetto alla istanza di condono n. _____ presentata il _____, oppure, l'immobile è abusivo e a parere dell'esperto stimatore può (o non può) ottenersi sanatoria ex artt. _____ (per il fabbricato); risulta (oppure non risulta) ordine di demolizione del bene; ricade in zona _____ (per il terreno);
PREZZO BASE euro _____;
LOTTO n. 2 : ecc.

Nella predisposizione del prospetto, l'esperto deve fornire le informazioni sopra indicate in via di estrema sintesi e secondo i criteri della pubblicità commerciale, atteso che il prospetto è destinato ad essere inserito nell'ordinanza di autorizzazione alla vendita ed a costituire lo schema per la pubblicazione di avviso per estratto sulla testata giornalistica.

L'esperto deve quindi evitare descrizioni di carattere discorsivo od eccessivamente lunghe.

HA DISPOSTO

- che il deposito della perizia venga effettuato secondo le modalità già fissate nel provvedimento di nomina dell'esperto,

- che l'esperto alleggi alla relazione:

a) documentazione fotografica interna ed esterna dell'intero compendio pignorato estraendo immagini di tutti gli ambienti (terrazzi, giardini, accessori, parti comuni ed eventuali pertinenze comprese);

b) la planimetria dello stato dei luoghi oltre tutta la documentazione catastale di cui sopra, copia del permesso di costruire, della concessione o della licenza edilizia e degli eventuali atti di sanatoria, copia del contratto di locazione o del titolo legittimante la detenzione e del verbale d'accesso contenente il sommario resoconto delle operazioni svolte e le dichiarazioni rese dall'occupante, nonché tutta la documentazione già innanzi richiesta e quella ritenuta di necessario supporto alla vendita.

HA INVITATO

il Consulente:

- a consegnare al debitore fin dal primo sopralluogo, la scheda, reperibile sempre in cancelleria, contenente le notizie utili in merito alla procedura e le avvertenze sulle possibilità di evitare la vendita, in caso di concreta ed effettiva volontà di sanare i propri debiti, anche chiedendo la conversione del pignoramento;

- ad intervenire alla prima udienza di comparizione delle parti, nonché alla successiva udienza fissata in caso di esito infruttuoso delle operazioni di vendita ed ad ogni udienza successiva per le quali venga richiesta la sua presenza, per rendere gli opportuni chiarimenti, anche in ipotesi di invio di note critiche alla relazione; nonché a rendere direttamente al delegato alla vendita e/o al custode giudiziario tutti i chiarimenti che gli venissero richiesti in merito ai beni pignorati;

- a richiedere le proprie competenze mediante compilazione dell'istanza di liquidazione in uso presso l'Ufficio.

HA AUTORIZZATO

l'esperto ad estrarre copia degli atti della procedura e ad acquisire direttamente presso uffici pubblici e privati i documenti che si profilino necessari o utili per l'espletamento dell'incarico (anche in copia semplice).

HA DISPOSTO

che il creditore procedente e gli uffici pubblici interessati al rilascio della necessaria documentazione forniscano sollecitamente all'esperto ogni opportuna assistenza ai fini del migliore espletamento dell'incarico.

HA ORDINATO

al debitore, quale custode ex lege del bene pignorato, di consentire la visita dell'immobile all'esperto, riservandosi di provvedere alla sua immediata sostituzione laddove siano posti in essere comportamenti che ostacolino le operazioni di stima.

HA ASSEGNATO

all'esperto un acconto di € 500,00 che si pone provvisoriamente a carico del creditore pignorante.

Il Giudice dell'Esecuzione ha confermato la data d'udienza già fissata per la determinazione delle modalità di vendita e si è riservato, previo deposito di apposita istanza, di autorizzare l'esperto ad avvalersi dell'opera di un collaboratore di sua fiducia, **solo se assolutamente indispensabile**, per misurazioni ovvero operazioni materiali.

a) OPERAZIONI PERITALI

Il giorno 11.03.2022 alle ore 15:24 circa il sottoscritto ha effettuato, unitamente al custode nominato, il primo accesso peritale.

Sono presenti:

- arch. Vittorio Merito quale esperto nominato ex art. 568 c.p.c.;
- avv. Vincenzo Coraggio quale custode giudiziario;
- sig quale debitore esecutato;
- sig.ra quale debitrice esecutata.

Il sottoscritto arch. Vittorio Merito, congiuntamente ai presenti, ha effettuato l'accesso presso il compendio staggito.

Lo stesso, al fine di effettuare la stima dei cespiti, ha eseguito i rilievi metrici e fotografici. (all.1-2)

b) CONCLUSIONI

L'arch. Vittorio Merito, esperto designato ai sensi dell'ex art. 568 c.p.c., letti i quesiti predisposti dall'Ill.mo Giudice dr. Antonio Cirma dopo un attento studio del fascicolo, da verifiche effettuate presso il cespite pignorato e presso gli uffici competenti, ha provveduto a.....:

- 1) verificare la completezza della documentazione di cui all'art. 567, 2° comma c.p.c.: estratto del catasto e certificati delle iscrizioni e trascrizioni relative all'immobile pignorato effettuate a partire dal primo titolo anteriore al ventennio che precede la trascrizione del pignoramento.

- certificazione notarile redatta, il giorno 05.09.2017 (depositata in data 07.09.2017) e successiva integrazione del 21.11.2017 (depositata in data 21.11.2017), dal Notaio attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri immobiliari a partire dal primo titolo anteriore al ventennio che precede la trascrizione del pignoramento;

- 2) acquisire del titolo *inter vivos* a carattere traslativo in favore del debitore. (all. 6)

BENE 1 e BENE 2

Atto di compravendita del 14.10.2003, rep. 301798/38817 a rogito del notaio, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Caserta – S.M.C.V. in data 20.10.2003 ai nn. 34328/26441, in favore di:

- , nato a Napoli il, in regime di comunione legale dei beni con;
- , nata a, in regime di comunione legale con;

Contro di:

- , nato a Lusciano (Ce) il, per la quota di 1000/1000 della piena proprietà.

BENE 3 e BENE 4

**Atto di compravendita del 14.10.2003, rep. 301799/38818 a rogito del notaio,
trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Caserta –**

S.M.C.V. in data 20.10.2003 ai nn. 34329/26442,

in favore di:

- **, nato a Napoli il, in regime di comunione legale dei beni con;**
- **, nata a il, in regime di comunione legale con;**

Contro di:

- **, nato a Lusciano (Ce) il, per la quota di 1000/1000 della piena proprietà.**

L'esperto ha acquisito, al fine di verificare le originarie consistenze e la precisa ubicazione del bene 3 e del bene 4, constatata la radicale trasformazione dello stato dei luoghi, i titoli di provenienza nel ventennio che precede la trascrizione del pignoramento e di seguito riportati;

- Pubblicazione di testamento olografo, per notaio indata 04.09.1975, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Caserta
 - S.M.C.V. in data 16.07.1975 ai nn. 16480/14608;
- Atto di compravendita, a firma del notaio del 28.08.1964, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Caserta – S.M.C.V. in data 17.09.1964 ai nn. 31716;
- Atto di compravendita, a firma del notaio del 26.09.1961, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Caserta – S.M.C.V. in data 05.10.1961 ai nn. 26273/28742;
- Stralcio di quota, a firma del notaio del 12.08.1958, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Caserta – S.M.C.V. in data 26.08.1958 ai nn. 22375;
- Atto di compravendita, a firma del notaio del 07.11.1921, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Caserta – S.M.C.V. in data 30.11.1921 ai nn. 28270/24273.
-

3) l'esperto ha acquisito presso gli Uffici competenti la seguente documentazione:

- a) estratto di matrimonio con annotazioni marginali del debitore attestante lo stato patrimoniale dello stesso. (all.8)
- Il sig., nato a Napoli il e la sig.ra, nata a, si sono sposati nel.
ANNOTAZIONI: Nessuna.

– B –

Identificazione e descrizione attuale dei beni

1) Proceda all'identificazione dei beni pignorati, previo accesso ai luoghi, all'uopo indicando:

- la loro tipologia, specificando se trattasi di terreno, fabbricato o porzione di esso (appartamento, negozio, deposito autorimessa, etc.);
 - i dati reali ed attuali relativi a: Comune, località, via, numero civico, scala, piano, interno, accesso, indicando, ove divergano da quelli precedentemente indicati nei titoli, nel pignoramento, in catasto, e/o nella documentazione ipocatastale agli atti ex art. 567 c.p.c., le mutazioni intervenute, previa indagine toponomastica;
 - la superficie commerciale ed utile;
 - la loro tipologia e natura, reale e catastale;
 - tutti i riferimenti catastali attuali;
 - almeno tre confini reali, previa verifica di corrispondenza con quelli catastali e con quelli indicati nel titolo di provenienza;
- descriva le ulteriori caratteristiche dei beni;

1) **descrivere, compiuto l'accesso peritale, il cespite pignorato;**

Relazione dello stato dei luoghi

BENE 1 -BENE 2

Le unità immobiliari, oggetto del pignoramento, sono ubicate nel Comune di Trentola Ducenta (Ce) alla via Via Enea n. 4 (catastalmente via Bovaro n.2) piano Terra.

L'edificio, di cui sono parte i cespiti staggiti, è composto da una costruzione di n° 1 piani fuori terra in muratura.

Lo stabile in questione, di vecchia fattura, è ben inserito nel contesto urbano e la facciata è rivestita con intonaco per civile abitazione.

I beni oggetto del pignoramento, composti da due vani collegati tra loro, confinano nel loro insieme a nord con edificio censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al fg. 3, p.lla 2030, a ovest con bene censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al fg. 3, p.lla 275 e a sud con corte comune censita al CT del Comune di Trentola Ducenta fg. 3, p.lla 225 salvo altri.

I beni de quibus sono composti da n. 2 vani collegati tra loro e privi di servizi w.c..

I cespiti staggiti, nello stato di fatto, costituiscono un unico appartamento che si sviluppa nel seguente modo:

- Ambiente 1: soggiorno/cucina;
- Ambiente 2: camera da letto.

Ai cespiti staggiti si accede dalle porte, la seconda e la terza a destra per chi entra nella corte comune, poste a sud dei cespiti de quibus.

La pavimentazione è in marmette di graniglia e le pareti sono tinteggiate con pittura lavabile ad eccezione della cucina rivestite parzialmente con piastrelle di gres.

Gli infissi sono in legno.

Gli impianti, ad un controllo visivo, sono in mediocre stato di manutenzione.

Lo scrivente evidenzia che i beni sono privi di w.c.

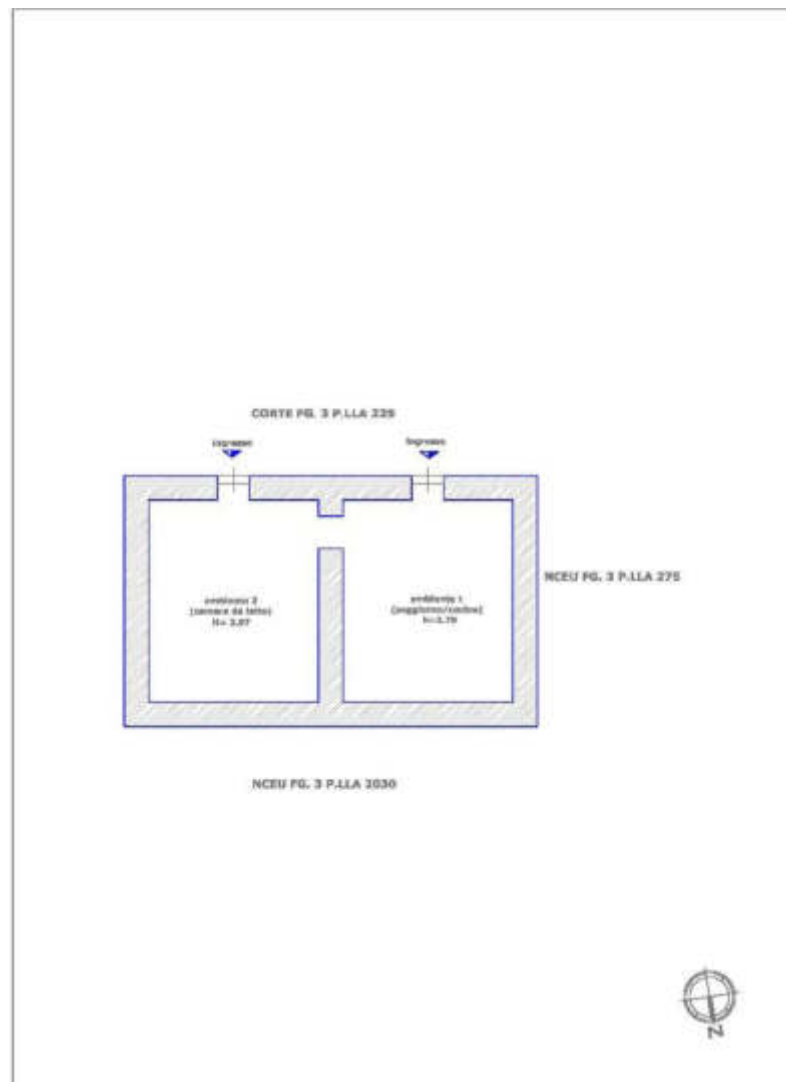
La superficie totale lorda dei cespiti, compreso i muri perimetrali e le pareti divisorie, è di circa 63 mq, mentre la superficie netta è di circa 45 mq. L'altezza interna dell'ambiente 1 è pari a h 2,79 m. mentre, l'ambiente 2, l'altezza è pari a H. 2,97 m.

Da accertamenti presso l'Agenzia del Territorio risulta quanto segue:

BENE 1 - censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 189, sub 1, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 210. (ALL. 3)

BENE 2 - censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 189, sub 2 (graffato p.lla 200 sub 4), categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 200 e p.lla 210. (ALL. 3)

(Di seguito, per maggiore chiarezza descrittiva, gli ambienti verranno numerati come riportati nella planimetria) (ALL. 1):



I cespiti staggiti sono sprovvisti di attestato di certificazione energetica. (all.9)

Il costo per la redazione del predetto certificato è pari a € 500,00 e tale importo sarà detratto dal valore di stima del bene.

BENE 3 -BENE 4

Le unità immobiliari, oggetto del pignoramento, sono ubicate nel Comune di Trentola Ducenta (Ce) alla via Via Enea n. 4 (catastralmente via Spinelli n.2) piano Terra.

L'edificio, di cui sono parte i cespiti staggiti, è composto da una costruzione di n° 1 piani fuori terra in muratura.

Lo stabile in questione è ben inserito nel contesto urbano e la facciata è rivestita con intonaco per civile abitazione.

I beni de quibus, nello stato di fatto, confinano nel loro insieme a est con via Enea, a sud con edificio censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al fg. 3, p.lla 5040 e a nord con corte comune censita al CT del Comune di Trentola Ducenta fg. 3, p.lla 225 salvo altri.

I cespiti staggiti, nello stato di fatto, costituiscono un unico appartamento che si sviluppa nel seguente modo:

- Salone/cucina, n.2 ambienti, corridoio, n. 1 w.c. e balcone nella corte comune.

All'appartamento de quo si accede dalla porta, la prima a sinistra per chi entra nella corte, posta a nord del bene.

La pavimentazione è in gres e le pareti sono tinteggiate con pittura lavabile ad eccezione della zona cottura in cucina e del w.c. rivestite con piastrelle di gres. Gli infissi sono in alluminio anodizzato.

Gli impianti, ad un controllo visivo, sono in normale stato di manutenzione.

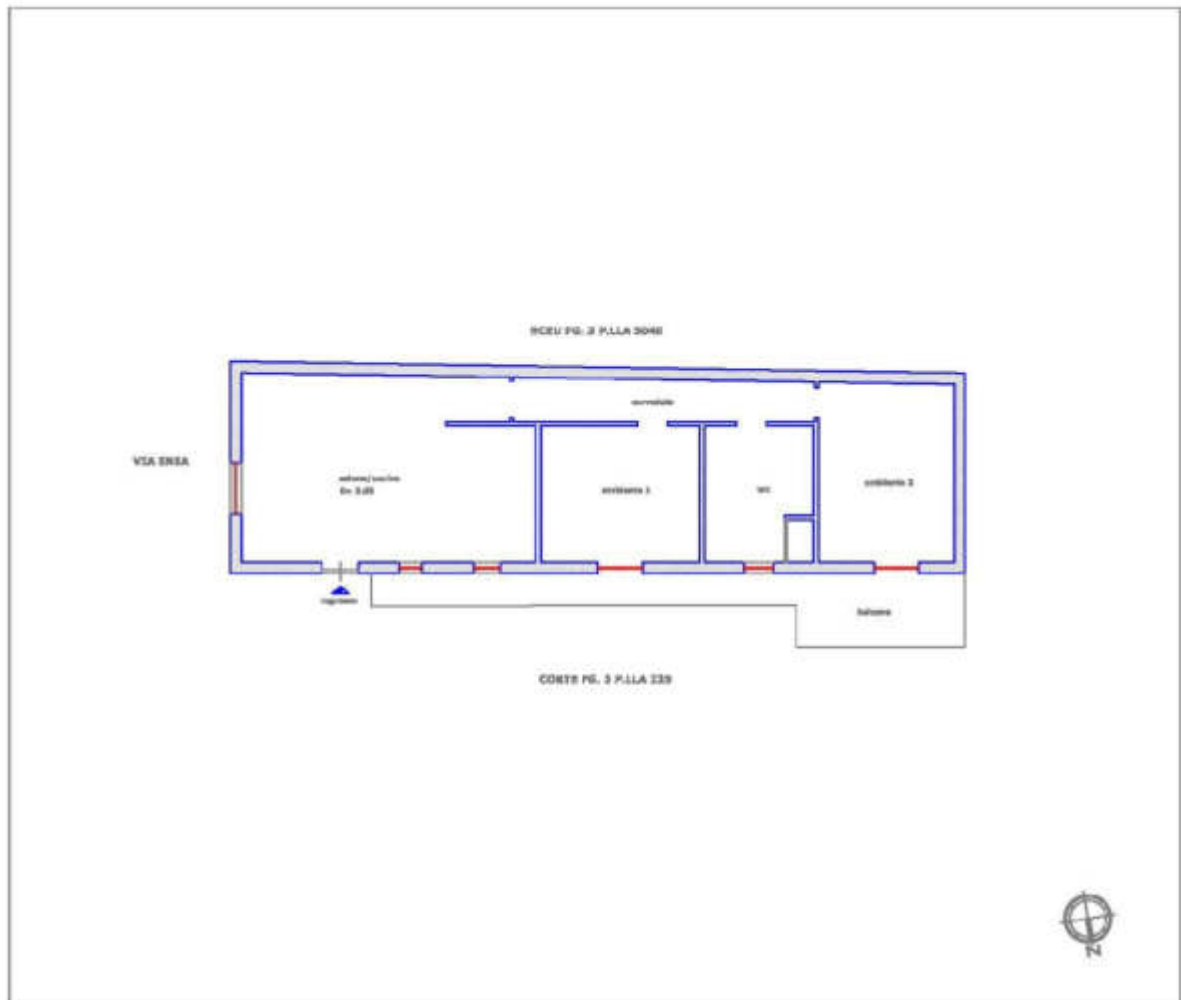
La superficie totale lorda dei cespiti, compreso i muri perimetrali e le pareti divisorie, è di circa 109 mq, mentre la superficie netta è di circa 95 mq e il balcone misura circa 18 mq. L'altezza interna è pari a H. 3,05 m.

Da accertamenti presso l'Agenzia del Territorio risulta quanto segue:

BENE 3 - censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 200, sub 2, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 200 e p.lla 210. (ALL. 3)

BENE 4 - censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 200, sub 3, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 200 e p.lla 210. (ALL. 3)

(Di seguito, per maggiore chiarezza descrittiva, gli ambienti verranno numerati come riportati nella planimetria) (ALL. 1):



I cespiti staggiati sono sprovvisti di attestato di certificazione energetica. (all.9)

Il costo per la redazione del predetto certificato è pari a € 500,00 e tale importo sarà detratto dal valore di stima del bene.

2) Indichi analiticamente eventuali pertinenze, accessori, parti comuni e condominiali, anche con specifico esame in merito del titolo di provenienza e del regolamento di condominio ove esistente (rispettando anche per le pertinenze tutti i punti di cui sopra). All'uopo allegghi planimetrie dello stato dei luoghi ed idonea rappresentazione fotografica ed eventualmente video filmati epurati delle persone occupanti, degli immobili pignorati e delle pertinenze.

Il sottoscritto Esperto Stimatore ha verificato, dalla lettura dei titoli di provenienza (Atto di compravendita del 14.10.2003, rep. 301798/38817 a rogito del notaio, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Caserta – S.M.C.V. in data 20.10.2003 ai nn. 34328/26441 e Atto di compravendita del 14.10.2003, rep. 301799/38818 a rogito del notaio, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Caserta – S.M.C.V. in data 20.10.2003 ai nn. 34329/26442, quanto segue:

cfr. (all.6) omissis... “la vendita è fatta ed accettata nello stato di fatto e di diritto in cui si trova la descritta consistenza immobiliare, con ogni diritto, accessorio, annessione, pertinenza e dipendenza, servitù e diritti di condominio come per legge e dai titoli di provenienza.”

*** L'Esperto Stimatore per tutto quanto sopra riportato precisa che per quanto altro eventualmente non riportato in perizia con riferimento a pesi, servitù, limitazioni, anche di natura condominiale, e alle parti comuni, si rimanda ai titoli di provenienza allegati alla presente relazione peritale (all.6), che devono intendersi qui integralmente trascritti e riportati.**

3) Acquisisca, per i terreni pignorati, e per le tutte le aree non urbane e/o non pertinenziali ad immobili urbani gli estratti di mappa, come sopra precisato e i certificati di destinazione urbanistica di cui all'articolo 30 del D.P.R. 6 giugno 2001, n.ro 380, depositandoli in originale, ai fini della redazione dell'avviso di vendita ex art. 173 quater disp. att. c.p.c. e dell'allegazione al decreto di trasferimento ex art. 591 bis c.p.c.

Il bene de quo ricade, per quanto già comunicato dal Responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Trentola Ducenta in data 27.07.2021 prot. n. 10939, nel vigente PUC in “zona A – residenziale a tutela”. (all.4)

Identificazione pregressa dei beni

1) L'esperto deve procedere all'identificazione catastale dei beni pignorati per ciascun lotto.

Al riguardo, l'esperto:

- deve acquisire **estratto catastale anche storico** per ciascun bene aggiornato all'attualità, nonché la **planimetria catastale corrispondente** (procedendo SEMPRE al deposito della stessa tra gli allegati alla relazione o precisando eventualmente l'assenza della stessa agli atti del Catasto).

In particolare, nell'ipotesi in cui il primo atto d'acquisto anteriore di venti anni alla trascrizione del pignoramento (come indicato nella certificazione *ex art. 567, secondo comma, c.p.c.*) dovesse risultare antecedente alla meccanizzazione del Catasto, l'esperto dovrà produrre l'estratto catastale storico anche per il periodo precedente la meccanizzazione;

- deve ricostruire la **storia catastale** del bene, indicando le variazioni intervenute nel tempo e precisando – nel caso di immobili riportati in C.F. – la p.lla del terreno identificato al C.T. sul quale il fabbricato sia stato edificato.

A questo proposito, è sempre necessario che l'esperto precisi tutti i passaggi catastali intervenuti dalla originaria p.lla del C.T. alla p.lla attuale del C.F. (producendo sempre la relativa documentazione di supporto);

- deve precisare l'**esatta rispondenza formale** dei dati indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, nonché nel negozio di acquisto, con le risultanze catastali, analiticamente indicando le eventuali difformità (quanto a foglio, p.lla e subalterno);

- deve indicare le **variazioni** (riguardanti esclusivamente i dati identificativi essenziali: comune censuario, foglio, p.lla e subalterno) che siano state eventualmente richieste dall'esecutato o da terzi o disposte di ufficio e che siano intervenute in un momento successivo rispetto alla trascrizione dei dati riportati correttamente nel pignoramento, precisando:

⊗ se a tali variazioni corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell'immobile (ad esempio, scorporo o frazionamento di un vano o di una pertinenza dell'unità immobiliare che vengono accorpati ad un'altra; fusione di più subalterni), nel qual caso l'esperto informerà il G.E. per le determinazioni sul prosieguo;

⊗ se a tali variazioni non corrisponda una modifica nella consistenza materiale dell'immobile (ad esempio, riallineamento delle mappe).

Il sottoscritto Esperto Stimatore ha provveduto ad identificare catastalmente il bene oggetto del pignoramento de quo: (all.3)

BENE 1 (all.3 - 10)

- Dal 30.06.1987 (impianto meccanografico) ad oggi - censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 189, sub 1, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 210.

Antecedentemente all'impianto meccanografico

- alla partita 1278 – censito al catasto del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 189, sub 1, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita L.185.

L'immobile de quo risulta correlato alla part. terreni censita al CT del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, p.lla 210.

Il sottoscritto ha riscontrato l'esatta rispondenza dei dati indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, nonché nel negozio di acquisto, con le risultanze catastali.

BENE 2 (all.3 - 10)

- Dal 30.06.1987 (impianto meccanografico) ad oggi - censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 189, sub 2 (graffato p.lla 200 sub 4), categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 200 e p.lla 210. (ALL. 3)

Antecedentemente all'impianto meccanografico

- alla partita 1278 – censito al catasto del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 189, sub 2 (graffato p.lla 200 sub 4), categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita L.185.

L'immobile de quo risulta correlato alla part. terreni censita al CT del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, p.lla 200 e p.lla 210.

Il sottoscritto ha riscontrato l'esatta rispondenza dei dati indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, nonché nel negozio di acquisto, con le risultanze catastali.

BENE 3 (all.3 - 10)

- Dal 30.06.1987 (impianto meccanografico) ad oggi - censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 200, sub 2, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 200 e p.lla 210. (ALL. 3)

Antecedentemente all'impianto meccanografico

- alla partita 453 – censito al catasto del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 200, sub 2, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita L.186.

L'immobile de quo risulta correlato alla part. terreni censita al CT del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, p.lla 200 e p.lla 210.

Il sottoscritto ha riscontrato l'esatta rispondenza dei dati indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, nonché nel negozio di acquisto, con le risultanze catastali.

BENE 4 (all.3 - 10)

- Dal 30.06.1987 (impianto meccanografico) ad oggi - censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 200, sub 3, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 200 e p.lla 210. (ALL. 3)

Antecedentemente all'impianto meccanografico

- alla partita 453 – censito al catasto del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 200, sub 3, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita L.186.

L'immobile de quo risulta correlato alla part. terreni censita al CT del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, p.lla 200 e p.lla 210.

Il sottoscritto ha riscontrato l'esatta rispondenza dei dati indicati nell'atto di pignoramento e nella nota di trascrizione, nonché nel negozio di acquisto, con le risultanze catastali.

2) L'esperto deve precisare altresì le eventuali **difformità** tra la **situazione reale dei luoghi e la situazione riportata nella planimetria catastale** corrispondente.

Al riguardo, l'esperto:

- in primo luogo, deve procedere alla **sovrapposizione della planimetria** dello stato reale dei luoghi (predisposta in risposta al quesito n. 2) con la planimetria catastale;

- in secondo luogo, nel caso di riscontrate difformità:

⊗ deve predisporre apposita **planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità**, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima; Nel caso di riscontrate difformità catastali rispetto allo stato dei luoghi, ove necessario ai fini della esatta identificazione del bene, proceda, previa specifica autorizzazione del giudice dell'esecuzione e quantificazione della relativa spesa, ad eseguire le variazioni per l'aggiornamento del catasto, nell'ipotesi in cui le mutazioni riscontrate siano legittime dal punto di vista urbanistico e non vi sia idonea planimetria del bene; indichi, in ogni caso, i costi necessari da sostenere da parte dell'aggiudicatario, ove l'immobile non venga regolarizzato catastalmente prima della vendita

BENE 1

Al riguardo, l'Esperto precisa che

- la planimetria del cespite de quo non risulta depositata agli atti del catasto.

Il cespite risulta, dalla descrizione riportata nei titoli di provenienza, univocamente identificato.

L'aggiudicatario dovrà redigere e depositare, agli atti del catasto, la planimetria catastale.

Il costo per la predetta pratica è pari a € 500,00 e, il detto importo, sarà detratto dal valore di stima del bene.

BENE 2

Al riguardo, l'Esperto precisa che

- la planimetria del cespite de quo non risulta depositata agli atti del catasto.

Il cespite risulta, dalla descrizione riportata nei titoli di provenienza, univocamente identificato.

L'aggiudicatario dovrà redigere e depositare, agli atti del catasto, la planimetria catastale.

Il costo per la predetta pratica è pari a € 500,00 e, il detto importo, sarà detratto dal valore di stima del bene.

BENE 3

Al riguardo, l'Esperto precisa che

- la planimetria del cespite de quo non risulta depositata agli atti del catasto. L'aggiudicatario dovrà redigere e depositare, agli atti del catasto, la planimetria catastale.

Il costo per la predetta pratica è pari a € 500,00 e, il detto importo, sarà detratto dal valore di stima del bene.

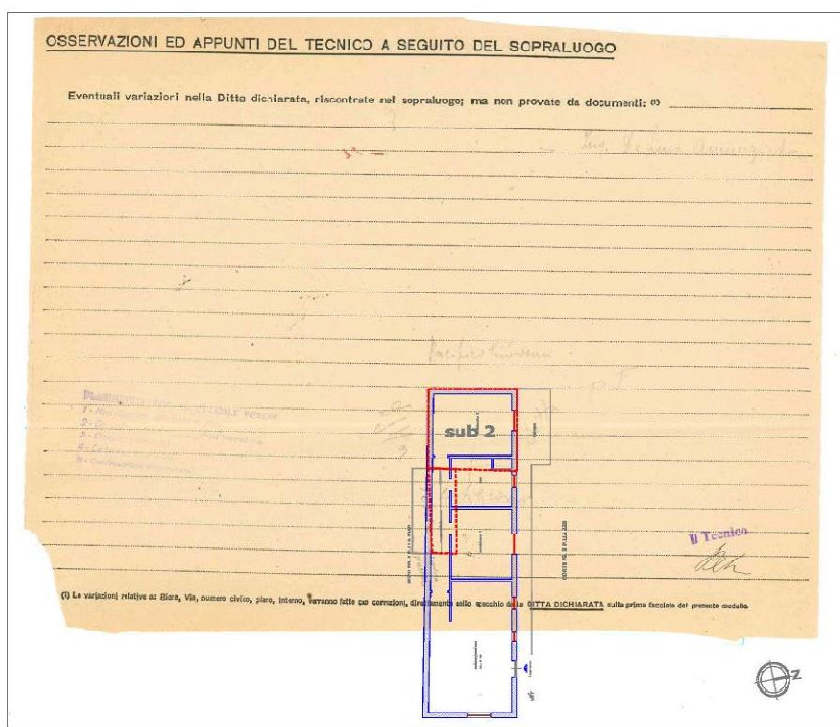
L'esperto ha acquisito, presso gli Uffici del Catasto, la copia del Mod. 5 (Grafico di sopralluogo, da parte di un Tecnico del Catasto, eseguito in data 24.01.1945) (all.3)

- lo stato dei luoghi non è conforme al grafico, di cui al predetto Mod. 5, per radicale trasformazione dello stesso.

L'aggiudicatario dovrà ripristinare lo stato dei luoghi e depositare, presso gli Uffici del Catasto, la relativa planimetria catastale.

* ha predisposto apposita planimetria dello stato reale dei luoghi con opportuna indicazione grafica delle riscontrate difformità, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima; (all.1)

- Sovrapposizione pianta stato dei luoghi con Mod. 5 – Bene 3



BENE 4

Al riguardo, l'Esperto precisa che

- la planimetria del cespite de quo non risulta depositata agli atti del catasto. L'aggiudicatario dovrà redigere e depositare, agli atti del catasto, la planimetria catastale.

Il costo per la predetta pratica è pari a € 500,00 e, il detto importo, sarà detratto dal valore di stima del bene.

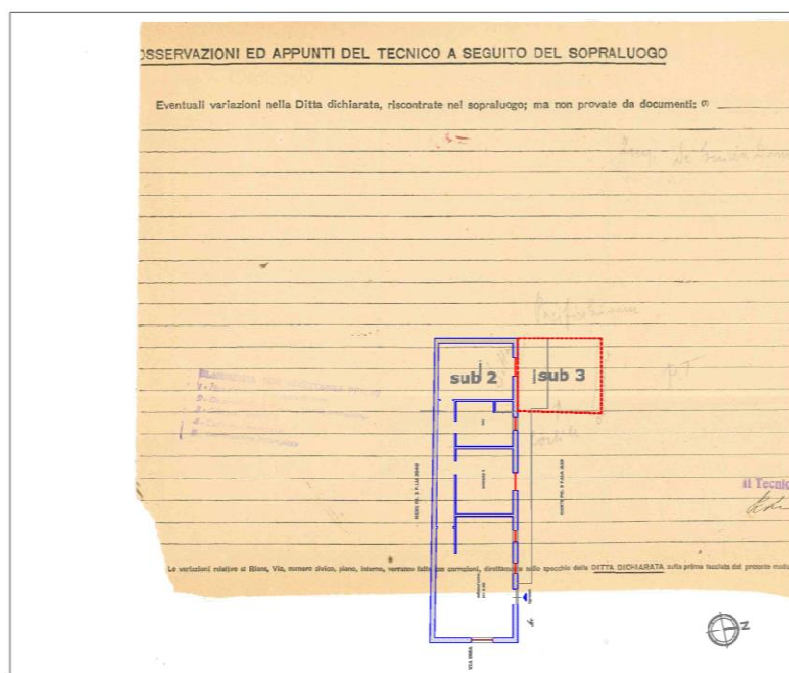
L'esperto ha acquisito, presso gli Uffici del Catasto, la copia del Mod. 5 (Grafico di sopralluogo, da parte di un Tecnico del Catasto, eseguito in data 24.01.1945) (all.3)

- lo stato dei luoghi non è conforme al grafico, di cui al predetto Mod. 5, per radicale trasformazione dello stesso.

L'aggiudicatario dovrà ripristinare lo stato dei luoghi e depositare, presso gli Uffici del Catasto, la relativa planimetria catastale.

* ha predisposto apposita planimetria dello stato reale dei luoghi con *opportuna indicazione grafica* delle riscontrate difformità, inserendo la detta planimetria sia in formato ridotto nel testo della relazione in risposta al presente quesito, sia in formato ordinario in allegato alla relazione medesima; (all.1)

- Sovrapposizione pianta stato dei luoghi con Mod. 5 – Bene 4



- C -

Stato di possesso

1) Accerti se l'immobile è libero o occupato, provvedendo a relazionare su tale circostanza immediatamente al giudice dell'esecuzione, in ogni caso entro trenta giorni dal conferimento dell'incarico; acquisisca il titolo legittimante il possesso o la detenzione del bene, evidenziando se esso ha data certa anteriore alla trascrizione del pignoramento.

2) Verifichi se risultano registrati, presso l'ufficio del registro, contratti di locazione e se sono state regolarmente pagate annualmente le relative imposte, indicando la data di scadenza ed eventuali osservazioni sulla congruità del canone, allegando copia di quanto acquisito.

3) Determini il valore locativo del bene.

Ove l'immobile sia occupato dal coniuge separato o dall'ex coniuge del debitore esecutato acquisisca il provvedimento di assegnazione della casa coniugale, verificandone l'eventuale trascrizione ai sensi dell'art. 155 *quater* c.c. Nel caso in cui l'immobile risulti occupato da terzi senza titolo o con titolo in ordine al quale va valutata l'opponibilità alla procedura, relazioni immediatamente al custode giudiziario (ove già nominato) o al giudice dell'esecuzione per i conseguenziali provvedimenti in ordine alla custodia.

Il sottoscritto Esperto Stimatore ha verificato che gli immobili (bene 1 e bene 2) risultano occupati dai debitori esecutati. (all. 8-9)

Il sottoscritto Esperto Stimatore ha acquisito, presso il Comune di Trentola Ducenta, il certificato di residenza storico riscontrando quanto segue: (all.8)

- è residente in via Enea n. 4 nel Comune di TrentolaDucenta.

- è residente in via Enea n. 4 nel Comune di TrentolaDucenta.

Il sottoscritto Esperto Stimatore ha altresì verificato che gli immobili (bene 3 e bene 4) risultano occupati dal figlio dei debitori esecutati. (All.9)

L'esperto ha inoltrato, al fine di verificare l'esistenza di contratti di locazione registrati, la richiesta di accesso agli atti all'Agenzia delle Entrate.

L'agenzia delle Entrate, in data 05.04.2022, ha comunicato quanto segue:
cfr. (all.11) Omissis... *“In riferimento alla richiesta in oggetto, l'Ufficio comunica che dalle interrogazioni in Anagrafe Tributaria non risulta registrato alcun contratto di locazione in capo alla Sig.ra.”*

-
D –

**Esistenza di formalità, vincoli o oneri
anche di natura condominiale**

1) Accerti l'esistenza di formalità vincoli ed oneri di ogni tipo e natura, sia riesaminando la documentazione ipocatastale agli atti, il titolo di provenienza e quant'altro come sopra acquisito, sia effettuando specifiche indagini presso gli uffici comunali, il catasto, le conservatorie competenti, le sovrintendenze e presso tutti gli uffici all'uopo preposti, quali a solo titolo esemplificativo:

- esistenza di diritti reali (quali usufrutto, superficie, enfiteusi) e personali (uso, abitazione, assegnazione,) a favore di terzi esistenti sull'immobile pignorato alla data della trascrizione del pignoramento ed all'attualità;
- servitù attive e passive e formalità ipotecarie di qualsiasi titolo e natura;
- domande giudiziali e giudizi in corso;
- vincoli di ogni natura e tipo, con particolare attenzione ai vincoli storico-artistico, architettonici, paesaggistici, archeologici, ai vincoli urbanistici e/o amministrativi, alle acquisizioni al patrimonio comunale per irregolarità urbanistiche;
- sequestri penali ed amministrativi;
- canoni, livelli, diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici.

Indichi specificamente quali siano i pesi di cui sopra che continueranno a gravare sul bene in vendita e che quindi resteranno a carico dell'aggiudicatario e quali potranno essere cancellati ex art. 586 cpc ed i relativi oneri e tasse di cancellazione;

nonché tutti i costi necessari alla affrancazione di canoni, livelli, riscatto, conversione del diritto di superficie in diritto di proprietà per l'edilizia convenzionata o comunque necessari alla cancellazione del vincolo se prevista.

2) Accerti l'esistenza di vincoli o oneri di natura condominiale all'uopo acquisendo presso l'amministratore l'eventuale regolamento condominiale onde verificare l'esistenza di beni condominiali (casa portiere, lastrico etc) e di vincoli di destinazione ovvero limitazioni all'utilizzo degli immobili pignorati.

3) Accerti, altresì, con controllo presso l'amministrazione condominiale, anche con rilascio di attestazione dello stesso: l'ammontare medio delle spese condominiali ordinarie e l'esistenza di eventuali spese condominiali insolute nell'anno in corso e nell'anno solare precedente; l'importo annuo delle spese fisse e di gestione ordinaria; eventuali spese straordinarie già deliberate ma non ancora scadute; eventuali cause in corso passive ed attive.

Il sottoscritto Esperto Stimatore ha verificato, dall'esame della documentazione ipocatastale in atti, dal titolo di provenienza e da ispezioni ipotecarie aggiornate, quanto segue: (all.7)

- La non sussistenza di trascrizioni di diritti reali (quali usufrutto, superficie, enfiteusi) e personali (uso, abitazione, assegnazione,) a favore di terzi esistenti sui cespiti staggiti alla data della trascrizione del pignoramento ed all'attualità; (all.7)
- La non sussistenza di trascrizioni di domande giudiziali. (all.7)
- La non sussistenza di vincoli storico-artistico, architettonici, paesaggistici, archeologici, ai vincoli urbanistici e/o amministrativi, alle acquisizioni al patrimonio comunale per irregolarità urbanistiche; (all. 4- 5)

L'esperto ha acquisito, presso la Soprintendenza Archeologica belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento, il certificato vincoli riscontrando quanto segue:

cfr. (all.4) ... omissis... "si comunica che alla data odierna, gli immobili censiti come in oggetto, ubicati nel Comune di Trentola Ducenta, non sono sottoposti alle disposizioni del Decreto Legislativo n.42 del 22.05.2004, Parte II, di competenza della scrivente, salvo quanto previsto dall'art. 10, comma 1 del già citato decreto. Per i vincoli di cui alla Parte III del richiamato Decreto Legislativo n.42/2004 si attesta che, dagli accertamenti disposti da questo ufficio, nei confronti degli immobili in oggetto non risultano emanati provvedimenti specifici di tutela paesaggistica con esclusione per le aree tutelate per legge (art. 142, citato decreto) il cui accertamento va espletato col concerto dell'ente locale a cui la presente è pure inviata. La presente comunicazione non inficia comunque futuri provvedimenti che questa Amministrazione potrà eventualmente adottare, nel rispetto delle vigenti norme di tutela, per gli immobili in questione."

- La non sussistenza di sequestri penali ed amministrativi; (all.7)
- La non sussistenza di sequestri conservativi; (all.7)
- La non sussistenza canoni, livelli, diritti demaniali (di superficie o servitù pubbliche) o usi civici; (all. 4-5)
- La non sussistenza di vincoli di natura condominiale; (all.11)

*Il sottoscritto Esperto precisa che, con riferimento a pesi e/o limitazioni e per ogni altro eventualmente non riportato in perizia, anche di natura condominiale, si rimanda ai titoli di provenienza allegati alla presente relazione peritale (all.6), che devono intendersi qui integralmente trascritti e riportati.

- E -

Regolarità edilizia ed urbanistica

- 1) Accerti, anche ai fini della redazione dell'avviso di vendita ex art. 173 quater c.p.c., la conformità o meno della costruzione originaria e di tutte le successive variazioni intervenute, alle autorizzazioni o concessioni amministrative, nonché accerti l'esistenza o meno delle dichiarazioni di agibilità e/o abitabilità e ne acquisisca copia presso il Comune di competenza, con espressa indicazione nella relazione di stima dei relativi estremi; indichi la destinazione d'uso dell'immobile, specifichi se essa è compatibile con quella prevista nello strumento urbanistico comunale, nonché con quella espressa dal titolo abilitativo assentito e con quella censita in catasto; accerti se siano stati costruiti prima del 1942. In caso di costruzioni successive a tale data, indichi gli estremi della licenza o della concessione edilizia (e delle eventuali varianti), ovvero della concessione in sanatoria eventualmente rilasciata dalla competente autorità amministrativa ed in ogni caso di tutti i provvedimenti autorizzativi rilasciati, allegandone copia.
- 2) In caso di opere abusive, il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali oblazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;
- 3) Nel caso di immobili abusivi non suscettibili di sanatoria l'esperto dovrà verificare l'esistenza di procedure di acquisizione al patrimonio comunale, la loro trascrizione e la loro eventuale cancellazione ai sensi della legge n. 724 del 1994, segnalandole immediatamente al giudice dell'esecuzione prima di procedere oltre nelle indagini.
- 4) Nel caso di terreni, verifichi la destinazione urbanistica del terreno risultante dal certificato di destinazione urbanistica di cui all'art. 30 del T.U. di cui al d.P.R. 6.6.01 n. 380.

Per i fabbricati rurali insistenti sui terreni verificati la effettiva rispondenza degli stessi ai requisiti di ruralità posti dalla legge 557/93 e successive modifiche, ed indichi, in caso di assenza o di perdita dei requisiti di ruralità, i costi per il censimento dei beni al catasto fabbricati; verificati tutte le condizioni di regolarità edilizia sopra richieste per gli immobili urbani.

In caso di opere abusive, il controllo della possibilità di sanatoria ai sensi dell'articolo 36 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n.380 e gli eventuali costi della stessa; altrimenti, la verifica sull'eventuale presentazione di istanze di condono, indicando il soggetto istante e la normativa in forza della quale l'istanza sia stata presentata, lo stato del procedimento, i costi per il conseguimento del titolo in sanatoria e le eventuali obbligazioni già corrisposte o da corrispondere; in ogni altro caso, la verifica, ai fini della istanza di condono che l'aggiudicatario possa eventualmente presentare, che gli immobili pignorati si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 40, comma sesto, della legge 28 febbraio 1985, n. 47 ovvero dall'art. 46, comma quinto del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380, specificando il costo per il conseguimento del titolo in sanatoria;

8) la verifica che i beni pignorati siano gravati da censo, livello o uso civico e se vi sia stata affrancazione da tali pesi, ovvero che il diritto sul bene del debitore pignorato sia di proprietà ovvero derivante da alcuno dei suddetti titoli;

9) l'informazione sull'importo annuo delle spese fisse di gestione o di manutenzione, su eventuali spese straordinarie già deliberate anche se il relativo debito non sia ancora scaduto, su eventuali spese condominiali non pagate negli ultimi due anni anteriori alla data della perizia, sul corso di eventuali procedimenti giudiziari relativi al bene pignorato

Il sottoscritto Esperto Stimatore ha provveduto a verificare, presso gli Uffici competenti e a seguito dell'accesso peritale, la regolarità edilizia ed urbanistica dei beni de quibus.

Il Responsabile dell'area tecnica ha comunicato, con nota in data 26.04.2022 prot. n. 5675, quanto segue:

cfr. (all.5) Omissis "In riferimento all'istanza in oggetto segnata, si comunica che, da verifiche effettuate dal personale dipendente addetto alle ricerche in archivio, agli atti di ufficio non sono stati rinvenuti titoli abilitativi riconducibili ai soggetti indicati nell'istanza.

Tuttavia, per scarsità degli elementi forniti (estremi titolo abilitativo) non si esclude che, all'interno del suddetto archivio, possano reperirsi atti riconducibili agli stessi, essendo lo stesso sprovvisto di catalogazione e classificazione."....

Il sottoscritto Esperto, a seguito di quanto sopra riportato e quanto ulteriormente constatato, ritiene che per:

BENE 1 e BENE 2

La realizzazione dei predetti cespiti, constatato quanto desunto dalla mappa di revisione, è avvenuta in data antecedente all'anno 1954 (all.10)

L'aggiudicatario dovrà provvedere a realizzare, all'interno dei cespiti, i servizi igienici.

Lo scrivente precisa che, allo stato, non è possibile verificare se lo stato dei luoghi è conforme con quanto realizzato alla data di redazione della mappa di revisione (anno 1954).

L'importo per la realizzazione del w.c. sarà detratto dal valore di stima dei cespiti.

BENE 3- BENE 4

L'esperto ha acquisito, presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate- Catasto, al fine di verificare le consistenze e il posizionamento dei cespiti de quibus, i Mod. 5 riferiti all'anno 1945. (all.3)

Lo scrivente ha verificato che lo stato dei luoghi, rispetto ai grafici allegati ai Mod. 5, è stato radicalmente trasformato. (art. 9 bis comma 1 bis D.lgs. 76/2020) (all.1- 3)

Le predette difformità, allo stato, non sono state sanate e non sono sanabili ai sensi dell'ex art. 36 del D.P.R. 380/2001 in quanto, tra l'altro, risultano in contrasto con la normativa vigente (all.4 - NTA art. 19 zona A).

I predetti abusi, allo stato, non sono stati sanati e non sono condonabili ai sensi del combinato disposto dall'art. 40, comma 6, della legge n. 47 del 1985 o dall'art. 46, comma 5 del D.P.R. n. 380 del 2001 (già art. 17, comma 5, della legge n. 47 del 1985) in quanto, tra l'altro, non è possibile stabilire l'epoca di realizzazione delle predette opere illegittime.

L'aggiudicatario, fatto salvo la verifica di eventuali titoli edilizi non rinvenuti, dovrà ripristinare lo stato dei luoghi come riportato nei predetti Mod. 5.

Il sottoscritto effettuerà, constatato quanto comunicato dagli Uffici tecnici e quanto riscontrato dalla documentazione acquisita, un abbattimento sul valore di stima del compendio de quo.

* L'Esperto Stimatore per tutto quanto sopra riportato precisa che è fatto salvo, in ogni caso, il finale potere autoritativo degli organi preposti, ogni altro ulteriore provvedimento consequenziale e/o connesso allo stato di fatto e di diritto del bene de quo e le eventuali diverse variazioni degli importi già indicati in perizia e quelli ulteriori che dovessero essere liquidati dai detti organi e/o scaturiti dal ripristino dello stato dei luoghi.

I beni staggiti non sono gravati da censo, livello o uso civico. (all.3-4)

Il condominio non risulta costituito. (all.9)

*Il sottoscritto Esperto precisa che, con riferimento a pesi e/o limitazioni e per ogni altro eventualmente non riportato in perizia, anche di natura condominiale, si rimanda ai titoli di provenienza allegati alla presente relazione peritale (all.6), che devono intendersi qui integralmente trascritti e riportati.

- F -

Formazione dei lotti

1) Accerti se è possibile vendere i beni pignorati in uno o più lotti. Provveda, in quest'ultimo caso, alla loro formazione, procedendo all'identificazione dei singoli beni secondo quanto sopra richiesto.

Il sottoscritto Esperto ha accertato che non è possibile vendere i beni pignorati in più lotti.

LOTTO UNICO: – 1000/1000 della proprietà di immobili ubicati nel Comune di Trentola Ducenta alla via Enea n. 4 piano T; riportati:

- al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 189, sub 1, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 210. (ALL. 3)

- al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 189, sub 2 (graffato p.lla 200 sub 4), categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 200 e p.lla 210. (ALL. 3)

- al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 200, sub 2, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 200 e p.lla 210. (ALL. 3)

- al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 200, sub 3, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 200 e p.lla 210. (ALL. 3)

2) Riferisca, qualora gli immobili siano stati pignorati solo pro quota, se essi siano divisibili in natura e proceda, in questo caso, alla formazione dei singoli lotti, indicando il valore di ciascuno di essi e tenendo conto delle quote dei singoli comproprietari, prevedendo gli eventuali conguagli in denaro e procedendo ai relativi frazionamenti catastali e pratiche urbanistiche, solo previa quantificazione dei costi ed autorizzazione del giudice dell'esecuzione; proceda, in caso di indivisibilità, alla stima dell'intero bene, verificando il giudizio di indivisibilità eventualmente anche alla luce di quanto disposto dall'art. 577 c.p.c. , dagli artt. 720, 722, 727 e 1114 c.c. e più in generale di quanto disposto dalle norme in tema di divisione.

I cespiti de quibus sono pignorati per l'intero e non sono divisibili in natura.

-G-

Valore del bene e costi

1) Determini preliminarmente il valore commerciale degli immobili, corrispondentemente al valore dei beni considerati come in piena proprietà, perfettamente commerciabili ai sensi di legge e liberi, con espressa e compiuta indicazione del criterio di stima.

Nella determinazione del valore di mercato l'esperto procede al calcolo della superficie dell'immobile, specificando quella commerciale, del valore per metro quadro e del valore complessivo, esponendo analiticamente gli adeguamenti e le correzioni della stima, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto, e precisando tali adeguamenti in maniera distinta per gli oneri di regolarizzazione urbanistica, lo stato d'uso e di manutenzione, lo stato di possesso, i vincoli e gli oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo, nonché per le eventuali spese condominiali insolute.

Operi le opportune decurtazioni sul prezzo di stima, indicandole singolarmente ed analiticamente, onde il professionista delegato alla vendita possa distintamente porle come base del prezzo ex art. 591 bis n.ro 1, relative a:

- diritti reali e personali di terzi (usufrutto uso abitazione) da valutarsi in ragione delle età e quindi delle tabelle di valutazione ex decreti ministeriali di adeguamento delle modalità di calcolo di cui alla imposta di registro DPR 131/1986;
- eventuale stato di occupazione per locazione, diritti di terzi come sopra accertati, non collegati all'età del beneficiario, comunque gravanti sui beni, a prescindere dalla valutazione di opponibilità che verrà fatta dagli organi della procedura, da valutarsi in ragione percentuale;
- stato di conservazione dell'immobile;
- oneri di qualsiasi tipo che l'aggiudicatario dovrà sostenere a qualsiasi titolo, emersi dalle indagini di cui sopra, al fine di rendere l'immobile libero da pesi e vincoli e persone e perfettamente commerciabile.

2) Nel caso di costruzioni abusive determini, indicandoli singolarmente:

il valore del terreno e/o dell'area di sedime sul quale sorge la costruzione abusiva, (non acquisita al patrimonio comunale); l'importo delle spese che l'aggiudicatario dovrà sostenere per la sua demolizione, per il pagamento delle relative sanzioni e più in generale per il ripristino dello stato dei luoghi;

il valore d'uso dell'edificio.

Indicherà, quindi, il valore finale del bene, al netto di tali decurtazioni e correzioni.

3) Qualora gli immobili siano stati pignorati solo pro quota, proceda comunque alla valutazione dell'intero anche ai fini dell'eventuale applicazione degli artt. 599 e ss. c.p.c. in caso si debba procedere alla divisione giudiziale e poi della quota.

Il valore di mercato dell'immobile è stabilito nel rispetto delle definizioni e dei procedimenti di stima di cui agli standard di valutazione internazionali (in particolare: International Valuation Standard IVS; European Valuation Standard EVS) e di cui al Codice delle Valutazioni Immobiliari di Tecnoborsa.

Il sottoscritto Esperto ha utilizzato il metodo del confronto di mercato (Market Approach), secondo le modalità precisate negli standard sopra citati.

In particolare, alla stima delle unità immobiliare in oggetto si è pervenuti attraverso il raffronto diretto tra il bene in questione ed una molteplicità di beni simili presenti nella medesima zona, di cui è stato possibile ricavare il prezzo medio in seguito ad un'indagine del mercato immobiliare supportata dai valori riportati nelle tabelle OMI dell'Agenzia del Territorio per il secondo semestre 2021.

Fonti: (all.12)

Parametri di mercato per immobili aventi caratteristiche simili a quello oggetto di stima	MINIMO 730,00 €/mq.	MASSIMO 1.400,00 €/mq	PAR. UTILIZZATO 1.000,00 €/mq.
--	--------------------------------	----------------------------------	---

La superficie viene calcolata computando l'effettiva superficie occupata dalle unità immobiliari compreso lo spessore dei muri con l'aggiunta delle pertinenze nella seguente misura 33% dei balconi, 25% dei terrazzi-porticato, 10% dei giardini sino alla concorrenza della superficie dell'unità immobiliare (oltre tale superficie si calcola il 2%), 50% sottotetti e taverne agibili non abitabili, 50% depositi rifiniti come locali commerciali, 70% sottotetti/taverne agibili abitabili rifinite come appartamenti e con altezza media ponderate superiore ai 2,00 mt, 10% dei sottotetti/cantine o vani accessori inagibili ma utilizzabili, 70% depositi collegati ai locali commerciali e rifiniti come quest'ultimi.

BENE 1- BENE 2

Destinazione	Superficie Commerciale	Parametro €/mq	Valore	
Residenziale	MQ. 63	€ 1.000,00	€	63.000,00
TOTALE			€	63.000,00

L'Esperto nominato ex art. 568 c.p.c. ha apportato, al predetto valore di stima, adeguamenti e correzioni, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza di garanzia per vizi del bene venduto.

All'uopo si evidenzia che gli adeguamenti e le correzioni hanno influito, rispetto al valore di mercato, complessivamente nella misura del -30%.

Il sottoscritto ha ritenuto opportuno suddividere la suddetta percentuale (-30%) nel seguente modo:

- Riduzione del valore di mercato per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto (-5%);
- Oneri di regolarizzazione urbanistica e/o eliminazione abusi (-15%);
- Stato d'uso, manutenzione (-10%);
- Stato di possesso (-0,00%);
- Vincoli e oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo (-0,00%);
- Spese condominiali insolute (0,00%);

Il valore di stima del bene 1 e del bene 2, detratti gli adeguamenti, è pari a € 44.100,00

BENE 3- BENE 4

Destinazione	Superficie Commerciale	Parametro €/mq	Valore	
Residenziale	MQ. 109	€ 1.000,00	€	109.000,00
balcone	MQ. 18	€ 333,00	€	5.994,00
TOTALE			€	114.994,00

L'Esperto nominato ex art. 568 c.p.c. ha apportato, al predetto valore di stima, adeguamenti e correzioni, ivi compresa la riduzione del valore di mercato praticata per l'assenza di garanzia per vizi del bene venduto.

All'uopo si evidenzia che gli adeguamenti e le correzioni hanno influito, rispetto al valore di mercato, complessivamente nella misura del -40%.

Il sottoscritto ha ritenuto opportuno suddividere la suddetta percentuale (-40%) nel seguente modo:

- Riduzione del valore di mercato per l'assenza della garanzia per vizi del bene venduto (-5%);
- Oneri di regolarizzazione urbanistica e/o eliminazione abusi (-30%);
- Stato d'uso, manutenzione (-5%);
- Stato di possesso (-0,00%);
- Vincoli e oneri giuridici non eliminabili nel corso del procedimento esecutivo (-0,00%);
- Spese condominiali insolute (0,00%);

Il valore di stima del bene 3 e del bene 4, detratti gli adeguamenti, è pari a € 69.000,00

Il valore di stima del Lotto Unico, detratti gli adeguamenti, è pari a € 113.100,00 (euro centotredicimilacento/00).

-H-

L'esperto stimatore deve procedere alla predisposizione – per ciascun lotto individuato e descritto in risposta ai precedenti quesiti – del seguente prospetto sintetico:

LOTTO UNICO: – piena ed intera proprietà di compendio ubicato in Trentola Ducenta (Ce) alla via Enea n. 4; è composto da:

BENE 1 e BENE 2: appartamento formato da n. 2 ambienti (soggiorno/cucina e camera privi di w.c.); confinano nel loro insieme a nord con edificio censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al fg. 3, p.lla 2030, a ovest con bene censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al fg. 3, p.lla 275 e a sud con corte comune censita al CT del Comune di Trentola Ducenta fg. 3, p.lla 225 salvo altri; **riportati: BENE 1 - censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 189, sub 1**, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 210.; il descritto stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale; **BENE 2 - censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 189, sub 2 (graffato p.lla 200 sub 4)**, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 200 e p.lla 210; il descritto stato dei luoghi corrisponde alla consistenza catastale;

BENE 3 e BENE 4: appartamento formato da Salone/cucina, n.2 ambienti, corridoio, n. 1 w.c. e balcone nella corte; i beni de quibus, nello stato di fatto, confinano nel loro insieme a est con via Enea, a sud con edificio censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al fg. 3, p.lla 5040 e a nord con corte comune censita al CT del Comune di Trentola Ducenta fg. 3, p.lla 225 salvo altri; **riportati BENE 3 - censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 200, sub 2**, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 200 e p.lla 210; il descritto stato dei luoghi non

corrisponde alla consistenza catastale; **BENE 4 - censito al NCEU del Comune di Trentola Ducenta al foglio 3, part. 200, sub 3**, categoria A/4, classe 5, cons. 1 vani, rendita € 51,65. - Mappali Terreni Correlati Sezione B – fg. 3 – p.lla 200 e p.lla 210; il descritto stato dei luoghi non corrisponde alla consistenza catastale.

Il Responsabile dell'area tecnica ha comunicato, con nota in data 26.04.2022 prot. n. 5675, quanto segue:

cfr. (all.5) Omissis "In riferimento all'istanza in oggetto segnata, si comunica che, da verifiche effettuate dal personale dipendente addetto alle ricerche in archivio, agli atti di ufficio non sono stati rinvenuti titoli abilitativi riconducibili ai soggetti indicati nell'istanza. Tuttavia, per scarsità degli elementi forniti (estremi titolo abilitativo) non si esclude che, all'interno del suddetto archivio, possano reperirsi atti riconducibili agli stessi, essendo lo stesso sprovvisto di catalogazione e classificazione."....

Il sottoscritto Esperto, a seguito di quanto sopra riportato e quanto ulteriormente constatato, ritiene che per:

BENE 1 e BENE 2

La realizzazione dei predetti cespiti, constatato quanto desunto dalla mappa di revisione, è avvenuta in data antecedente all'anno 1954 (all.10)

L'aggiudicatario dovrà provvedere a realizzare, all'interno dei cespiti, i servizi igienici.

Lo scrivente precisa che, allo stato, non è possibile verificare se lo stato dei luoghi è conforme con quanto realizzato alla data di redazione della mappa di revisione (anno 1954).

BENE 3- BENE 4

L'esperto ha acquisito, presso gli uffici dell'Agenzia delle Entrate- Catasto, al fine di verificare le consistenze e il posizionamento dei cespiti de quibus, i Mod. 5 riferiti all'anno 1945. (all.3)

Lo scrivente ha verificato che lo stato dei luoghi, rispetto ai grafici allegati ai Mod. 5, è stato radicalmente trasformato. (art. 9 bis comma 1 bis D.lgs. 76/2020) (all.1- 3)

Le predette difformità, allo stato, non sono state sanate e non sono sanabili ai sensi dell'ex art. 36 del D.P.R. 380/2001 in quanto, tra l'altro, risultano in contrasto con la normativa vigente (NTA art. 19 zona A).

I predetti abusi, allo stato, non sono stati sanati e non sono condonabili ai sensi del combinato disposto dall'art. 40, comma 6, della legge n. 47 del 1985 o dall'art. 46, comma 5 del D.P.R. n. 380 del 2001 (già art. 17, comma 5, della legge n. 47 del 1985) in quanto, tra l'altro, non è possibile stabilire l'epoca di realizzazione delle predette opere illegittime.

L'aggiudicatario, fatto salvo la verifica di eventuali titoli edilizi non rinvenuti, dovrà ripristinare lo stato dei luoghi come riportato nei predetti Mod. 5.

Il sottoscritto effettuerà, constatato quanto comunicato dagli Uffici tecnici e quanto riscontrato dalla documentazione acquisita, un abbattimento sul valore di stima del compendio de quo.

*** L'Esperto Stimatore per tutto quanto sopra riportato precisa che:**

- è fatto salvo, in ogni caso, il finale potere autoritativo degli organi preposti, ogni altro ulteriore provvedimento consequenziale e/o connesso allo stato di fatto e di diritto del bene de quo e le eventuali diverse variazioni degli importi già indicati in perizia e quelli ulteriori che dovessero essere liquidati dai detti organi e/o scaturiti dal ripristino dello stato dei luoghi.

- per quanto altro eventualmente non riportato in perizia con riferimento a pesi, servitù, limitazioni, anche di natura condominiale, e alle parti comuni, si rimanda ai titoli di provenienza allegati alla presente relazione peritale (all.6), che devono intendersi qui integralmente trascritti e riportati.

PREZZO BASE LOTTO UNICO: € 113.100,00 (euro centotredicimilacento/00).

Assolto il proprio mandato, il sottoscritto Esperto ex art. 568 c.p.c. deposita la relazione di perizia presso questo Spettabile Tribunale, tanto in assolvimento dell'incarico conferitogli dalla S.V. e resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Napoli, lì 28.07.2022

**L'Esperto nominato ex art. 568 c.p.c.
*arch. Vittorio Merito***